



Movimento di Cooperazione Educativa

Newsletter N. 02 | Aprile 2018



INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

[EDITORIALE](#)

[DALLA SEGRETERIA](#)

- [LXVII assemblea nazionale](#)

VITA ASSOCIATIVA

- [Gruppo scuola e territorio + link scheda partecipanti](#)
- [Punto Arlecchino](#)

DIBATTITO

- [Chiccolino educatore \(A. Canevaro\)](#)

RICERCA E FORMAZIONE

- [Una scuola tante lingue](#)
- [Gruppo nazionale zerosei](#)
- [Equipe Cantieri](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

- [Indice Cooperazione Educativa n. 2](#)
- [Presentazione a Mantova](#)

POLITICA SCOLASTICA

- [Cara scuola - gruppo Fuoriclasse Mogliano V.to](#)
- [Le prove Invalsi secondo l'Invalsi \(A.M. Ajello\) \(link\)](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [A scuola secondo Trump](#)
- [News Laicità della scuola \(link\)](#)
- [News Casa delle Arti e del Gioco \(link\)](#)

EDITORIALE

In attesa che un nuovo ministro si insedi al MIUR riparte la raccolta di firme per la LIP. La proposta di legge di iniziativa popolare è nata come controproposta rispetto allo stravolgimento degli ordinamenti scolastici della Moratti proseguito da Gelmini. L'ultimo governo Prodi, a fronte della cancellazione della riforma dei cicli Berlinguer-De Mauro, tentò di agire non con riforme strutturali complessive ma con la politica del 'cacciavite'. Ma poi subentrò il ciclone Gelmini, da più parti definita 'il peggior ministro dell'istruzione della storia della Repubblica'.

Ora, la LIP, rivista a seguito di una serie di consultazioni dei comitati a cui come MCE abbiamo partecipato, indicando punti di consenso e punti di dissenso, viene

ripresentata.

Fra i punti su cui abbiamo a suo tempo espresso perplessità vi è il mantenimento della struttura ordinamentale 5+3+5: sembra che non si intenda più da nessuna parte di metter mano alle cause dei molti limiti di un'educazione per certi versi ancora ottocentesca, un sistema 5+3+5 pletorico e ingessato, fondato sulla lezione.

Anche in recenti appelli abbiamo letto un elogio della lezione a fronte di una presunta 'inconsistenza' delle 'didattiche laboratoriali'. È vero che la 'buona scuola' sembra aver introdotto a pieno titolo laboratori e flipped classroom: ma non è la stessa cosa che intendiamo noi per il laboratorio come ricerca e co-costruzione.

Altri punti su cui esiste una distanza con i comitati LIP sono la lettura dell'autonomia scolastica come vincolo burocratico e non come risorsa e come consegna della scuola alla privatizzazione neoliberista (a fronte della 'libertà di insegnamento' e di una cultura non improntata all'economicismo) e il giudizio sul sistema integrato zerosei.

L'interlocuzione però deve continuare, perché molti sono i punti di interesse comune per la difesa della scuola pubblica.

Nel frattempo un governo di centrosinistra, con la 'buona scuola', ha rimesso mano all'impianto, cambiando tutto senza in realtà cambiare l'ordinamento complessivo, i cicli, l'organizzazione.

La LIP nella appena trascorsa legislatura non è, ancora una volta, approdata all'esame del Parlamento. Così come molte altre proposte di legge "in attesa di un governo", dall'iscrizione all'anagrafe di figli di immigrati non 'regolari' allo ius soli.

La proposta di legge di iniziativa popolare a fronte delle molte emergenze del quadro istituzionale mutato rimane oggi la stessa? Siamo di fronte ad un annunciato crollo delle frequenze per calo demografico e a una conseguente riduzione di cattedre. Davvero mantenendo l'esistente si pensa di colmare divari, insuccessi, abbandoni, analfabetismi?

Alla recente assemblea nazionale nel gruppo sulla politica scolastica molti partecipanti vedono in una radicale riforma dei cicli che non preveda scorciatoie o salti ma uno stretto raccordo e l'istituzione di due percorsi unitari una delle risposte prioritarie a bocciature, abbandoni, analfabetismo/illetterismo... Un percorso più vincolante per tutti i soggetti, docenti e studenti.

Nel convegno 'La scuola che verrà' organizzato dalla Flcgil a Roma a marzo si sono poste a confronto voci della scuola che esprimono il disagio (istituti ultra dimensionati con problematiche molto diverse a seconda delle sedi ma da affrontare in contemporanea, assenza di tempi e spazi per laboratori...), progetti/utopie da parte di pedagogisti quali Baldacci (competenze come capacitazioni) e Margiotta (talenti), scrittori (Raimo) e le prospettive (poche)

consentite dal recente contratto. Idee non mancano, ma... quale volontà politica ci attende?

Cosa, come, con chi rilanciare i temi dell'inclusione, della discriminazione, delle classi ghetto, della cittadinanza? Una drammatica rappresentazione dello sbandamento di idee, attenzioni, punti di riferimento, delle oscillazioni e delle perdite identitarie era costituito la settimana scorsa da una lettera a Concita De Gregorio su Repubblica. Una famiglia marocchina da anni in Italia si è ritrasferita in Marocco a seguito di atti di bullismo nei confronti dei figli a scuola, provocati anche da questionari sottoposti agli alunni sul loro atteggiamento sul piano religioso, culturale, ma anche sul fenomeno terrorismo. Ma ha dovuto tornare dal Marocco perché anche lì i bambini erano perseguitati come 'rinnegati' rispetto alla fede e alle origini, troppo 'italianizzati'. Identità 'migranti'? Con quali proiezioni nel futuro?

E l'immagine dei bambini siriani quali risonanze provoca in un'Italia stordita/sbalordita/ assuefatta/in attesa delle conseguenze del voto?

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

DALLA SEGRETERIA

LXVII ASSEMBLEA NAZIONALE

MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

Firenze 16-18 marzo

Abbiamo scelto di fare un'assemblea in cui i laboratori sviluppassero i 4 passi della relazione di segreteria collocandoli il venerdì così da rendere possibile la partecipazione a insegnanti in servizio usufruendo del permesso in quanto giornata di formazione.

Abbiamo così inteso integrare con proposte operative attraverso i laboratori la didattica dei 4 passi per rendere coerenti fra loro le diverse fasi dell'assemblea.

Abbiamo altresì accolto i suggerimenti dell'assemblea 2016 chiedendo al gruppo di Firenze di aiutarci a costituire un gruppo di osservatori (3) sostituendo così la relazione di uno o più esperti accanto a quella di segreteria.

I partecipanti provenivano dai seguenti gruppi/territori:

Piemonte (3) Liguria (3) Lombardia (4) Veneto (3)

Emilia Romagna (9) Toscana (18) Umbria (3) Lazio (8)

Abruzzo (3) Campania (11) Puglia (1) Sicilia (1) Sardegna (2)

13 le regioni presenti. 20 i gruppi territoriali (inclusi i nuovi). I gruppi nazionali presenti: SIF, Pedagogia del cielo, musica, Scuola e territorio, Equipe Cantieri. Redazioni: sito, CE, Quaderni di CE.

Hanno portato i saluti Beppe Bagni (Cidi) e Claudio Tosi (Cemea Mezzogiorno).

Molti e diversi erano i nodi da sciogliere in questa assemblea.

- restituire un **quadro** attuale **dello stato dell'associazione** - risorse, priorità, comunicazione, partecipazione. Per 'tastare il polso' a giugno scorso è stato proposto tramite newsletter ai gruppi un questionario di valutazione dell'attività sul piano nazionale e dei rapporti fra le diverse parti dell'associazione.

Circa metà dei gruppi hanno risposto, restituendoci la loro percezione delle proposte e degli ambiti di intervento, il grado di riconoscimento e di investimento in essi, la coesione fra le strutture associative e la coerenza fra le iniziative. Nella relazione di segreteria abbiamo restituito una sintesi delle risposte. Che costituiscono per noi, accanto a quanto emerso dai gruppi del 'patto associativo' del sabato, il vincolo di mandato. Nello stesso tempo auspichiamo che anche i gruppi si facciano carico di riflettere e formulare proposte adeguate per le proprie situazioni nel quadro delle disponibilità nazionali.

- **le scelte:** è stata approvata la relazione di segreteria; approvato il regolamento per il funzionamento dell'assemblea; il bilancio consuntivo (che ha evidenziato un trend positivo delle attività di formazione e delle iscrizioni); il bilancio di previsione.

Il nuovo comitato di segreteria risulta composto da:

Campana Domenico – Memi (Modena)

Cavinato Giancarlo (Venezia Mestre)

Ciarciaglini M. Antonietta (Chieti)

D'Auria Anna (Roma)

Fiorillo Rosy (Genova)

Pollano Marco (Umbria)

Randazzo Luca (Pisa)

Si ringraziano Clara Ligas e Manuela Montebello uscite dalla segreteria per la fattiva partecipazione e condivisione.

Il Comitato dei revisori dei conti eletto è costituito da:

Canciani Domenico, Leonetti Leonardo, Cagliari Giovanna

Il Comitato dei garanti:

Ponziano Angiolina, Maugeri Salvatore, Manfredi Giuliana

Progetto utilizzi a. scol. 2018/2019:

D'Auria Anna

Maldera Nuccia

Pollano Marco

Candidato MCE al Conseil d'Administration della FIMEM

Genito Lanfranco

Delegati MCE all'assemblea generale Fimem alla Rided

D'Auria Anna, Tamaro Luigi

Sono stati riconosciuti nuovi gruppi cooperativi territoriali (Brescia, Treviso-Silea, Conegliano-AMDZ, Palermo) e nazionali (gruppo zerosei). La proposta di istituire un gruppo nazionale 'Basta compiti' non ha avuto l'approvazione dell'assemblea ma si è caldeggiata l'apertura di momenti di riflessione e dibattito come, analogamente, per una ripresa-rielaborazione sull'educazione linguistica.

- il **programma annuale** e il **mandato alla segreteria** entrante

È stato dato mandato al comitato di segreteria, affiancato dal gruppo romano, di procedere alla ricerca di acquisto di una sede con raccolta fondi solidali e stipula di un mutuo bancario. Le caratteristiche della sede dovrebbero essere:

- distanza non eccessiva dai mezzi di comunicazione
- spazio per incontri di gruppo di almeno 30-40 persone
- possibilità collocazione materiali MCE
- piccola cucina e servizi adeguati

Scadenze e proposte (dai gruppi del patto associativo):

- Tour itinerante nel Mezzogiorno "La memoria del futuro: dalla forza emancipatrice del '68 ai 4 passi MCE" (coordinamento a cura di Lanfranco Genito di concerto con la segreteria)
- Giornata di studio "Cornici della mente e attivi digitali"
- Giornata 28 aprile Bologna ADI e MCE "Una scuola tante lingue - Lingua madre e plurilinguismo" (gruppo MCE Bologna, SIF, segreteria)
- Giornate "Scuola inclusiva" riprendendo la giornata di studio dello scorso anno in collaborazione con i GT che si propongono
- Cantieri per la Formazione, Foligno 3-6 luglio 2018
- Coordinamento nazionale 1° settembre 2018
- LXVIII Assemblea Nazionale MCE 2019: d'ora in poi l'assemblea sarà a marzo con le caratteristiche di quest'anno

Fra le proposte emerse dal dibattito:

- Attivazione di una giornata di riflessione sulle criticità su cui fondare il progetto politico pedagogico (ciò che non va nella scuola italiana)
- Aggiungere come “quinto passo” l’indispensabile attenzione alla **didattica delle discipline** su cui fare formazione
- Dare spazio nell’assemblea a incontri e presentazioni dei gruppi territoriali
- Dalla relazione di segreteria è assente uno sfondo, un’analisi sul paese e sul mondo, la contemporaneità; esplicitare maggiormente lo sfondo attraverso i nostri canali editoriali
- Azioni per restituire dignità alla figura dell’insegnante delegittimata combattere per la scuola di tutti/e non del merito e dell’eccellenza
- proseguire la campagna ‘voti a perdere’ comunicando ai firmatari sul sito e su altri siti (Pavone) l’uso che mce farà delle firme e organizzando una giornata sulla valutazione
- campagne ‘Notizie positive’ e ‘Per un ministero della pace’ e adesione alla marcia per la pace Perugia-Assisi
- rendere possibile pagare l’abbonamento a CE con il bonus docenti

pur mantenendolo legato all’iscrizione

- istituire una quota di iscrizione sostenitori per le rate del mutuo
- ripristinare lo sconto del 20% alle quote di iniziative formative per gli iscritti MCE
- aumentare la quota contributo dei gruppi da destinare per spese di gestione nazionale in proporzione rispetto alle entrate per formazioni (10%-15%-20%).
- mantenere l’attuale duplice quota di iscrizione (30 €/50€) ma studiare un’eventuale quota di adesione ‘light’ per partecipanti a iniziative formative di media-breve durata (da mezza a una giornata, un solo incontro nell’ambito di un corso...) istituendo un apposito gruppo di studio che affianchi la segreteria
- i gruppi sono invitati a predisporre una loro pagina Facebook

Nella sua prima riunione il 18 marzo il comitato di segreteria ha riconfermato Cavinato Giancarlo segretario nazionale, con l’impegno ad affiancare un/ nuovo/a segretario/a nell’arco dell’anno così da consentire un passaggio di consegne indolore per la parte di rappresentanza e di adempimento di pratiche burocratiche.

Fra i principali incarichi, la segreteria continua a curare le iscrizioni, l’andamento amministrativo, la collocazione dei corsi in piattaforma, le convenzioni, in un quadro di condivisione e responsabilizzazione dei gruppi cooperativi tramite i loro delegati. A ridosso del coordinamento si è proposta una giornata assieme ai delegati per creare una cornice che consenta ad ogni gruppo di essere adeguatamente attrezzato. Verrà messa a punto una scheda con le indicazioni operative per i delegati.

È altresì cura della segreteria far emergere e sostenere nuovi gruppi.

Si propone la costituzione di un gruppo che ricerchi con la segreteria soluzioni amministrative facilitanti.

La segreteria, assieme al gruppo sul centro di documentazione, è impegnata a cercare soluzioni per la collocazione del Centro di documentazione “Marica Aureli” e della Biblioteca Castelnuovo.

Assieme alla commissione editoria e alle redazioni ricerca nuove possibili soluzioni editoriali, potenziamento degli strumenti esistenti e loro promozione, sperimentazione di nuovi canali editoriali. È impegnata nel recupero del patrimonio librario Junior Spaggiari.

Si propone di avviare la procedura per l’accreditamento di CE presso l’agenzia per l’Università (ANVUR)

per la segreteria nazionale **Giancarlo Cavinato**

[Torna all'indice](#)

VITA ASSOCIATIVA

GRUPPO SCUOLA E TERRITORIO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



SCHEDA di PRESENTAZIONE dell'ATTIVITÀ

EQUIPE FORMATA DA (nome, cognome, qualifica)

LUOGO: Sant'Agata di Mugello

DATA: 21 aprile 2018

PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ

“Esplorazione alla ricerca di testimonianze storiche e artistiche del paese di S. Agata nel Mugello”

Ritrovo:

ore 9.30 in via G. Pascoli (è la strada che prosegue da via Masaccio, verso il Mugnone) di fronte alla chiesa Madonna della Tosse, si trova un ampio parcheggio (Parterre- capolinea C1) dove lasciare bici o altro ed imboccare velocemente via Bolognese.

Ore 9.45 si presuppone d'essere imbarcati e sulla strada che ci porterà verso San Piero a Sieve-Scarperia.

Ore 10.15 San Piero a Sieve, altro punto di ritrovo con possibilità di colazione al Bar Pasticceria Marcello, si incontra nel viale all'imbocco del paese sulla destra sotto i portici.

Ore 10.45 arrivo a Sant'Agata... lavoro sull'esterno, lavoro all'interno chiesa di Sant'Agata...

Ore 13.30 pausa pranzo libera, a sacco o in paese vicino alla chiesa c'è un barrettino che ci può ospitare.

Ore 14.30 restituzione e rendiconto lavoro.

Ore 16 fine incontro e rientro.

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL PROGETTO

Le motivazioni del progetto sono principalmente quelle che intendono formare e motivare l'aspetto didattico educativo delle nuove generazioni di docenti, nello specifico per la disciplina di Arte e Immagine (Architettura).

PREREQUISITI (indicare le conoscenze e le competenze che si ritengono indispensabili per affrontare l'attività). Conoscenze e competenze di base, sia operative sia teoriche, dei piani educativi di Arte e immagine specifiche per la scuola dell'obbligo.

ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO

Abbigliamento comodo, per camminare, per poter stare e lavorare in en plein air con agio. È opportuno fare attenzione previsioni metereologiche.

ATTREZZATURA INDISPENSABILE per ogni partecipante:

tavoletta di legno o supporto di cartone rigido formato A4;

2 mollette da panni (per fissare il foglio di lavoro);

lapis 3b;

penna (possibilmente nera);

colla stic; righello;

forbici in buono stato;

matite colorate;

altro che riteniate opportuno...

IL TERRITORIO, LA SUA MORFOLOGIA, LE TRACCE DELL'UOMO RIFERIMENTI STORICI

In riferimento ai suddetti punti si rimanda al Power Point allegato, dove troverete immagini sulla viabilità antica e moderna, riferimenti storici, opere architettoniche ecc...

METODOLOGIA della RICERCA

Avrà principalmente svolgimento operativo-esperenziale, propositivo per una scuola del fare, collettiva, condivisa, inclusiva, restitutiva.

Costanza Pandolfini

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO PDF CON LA SCHEDA PARTECIPANTI](#)

PUNTO ARLECCHINO

Gent.mo/a,

Punto Arlecchino intende riprendere anche quest'anno la rassegna di film dedicati a

situazioni e problematiche della scuola di oggi:

Quattro ciac... la scuola al centro

Punto Arlecchino invita al cinema per riparlare di come nella scuola si incontrano le persone, le culture, i modelli educativi

che si terrà al cinema Meliès in via della Viola n. 1 a Perugia, alle ore 21,00, nei **lunedì** del prossimo mese di **aprile: 9, 16, 23 e 30**. L'ingresso è di euro 5 a proiezione.

L'esperienza dello scorso anno ci ha confermato che il cinema è un potente mezzo di comunicazione capace di fornirci un rispecchiamento delle tematiche su cui oggi la scuola lavora, a partire dalla capacità della stessa scuola di confrontarsi con le questioni culturali e sociali poste dalla società di oggi.

Un aspetto centrale della rassegna è perciò quello della presenza, all'interno di ogni situazione scolastica, di diversità di culture, di esperienze, di aspettative, di modelli educativi, di prospettive, e di come la scuola si può muovere, concretamente e quotidianamente, per gestire al meglio tale diversità, per non negarle e insieme per valorizzarle e farle crescere insieme in un progetto che riesca a coinvolgere il più possibile tutti gli attori e le attrici del processo educativo.

I film che abbiamo scelto per la rassegna di quest'anno sono:

9 aprile: *Freedom Writers* (2007, Stati Uniti) di Richard LaGravenese

16 aprile: *Bomba libera tutti* (2012, Italia) di Pina Caporaso e Daniele Lazzara

23 aprile: *La classe / Entre les murs* (2008, Francia) di Laurent Cantet

30 aprile: *Sotto il Celio azzurro* (2009, Italia) di Edoardo Winspeare.

Inoltre, il **9 aprile** alle ore 19 l'esperto **Carlo Ridolfi** terrà un incontro introduttivo sui temi della comunicazione filmica ed educazione.

Crediamo che sia evidente il forte contenuto formativo della rassegna, e insieme la grande forza evocatrice della narrazione filmica, per cui chiediamo alle scuole di riconoscere la valenza della **rassegna come attività formativa**, che Punto Arlecchino può attestare rispetto a ogni singolo/a partecipante.

Visti i temi affrontati, la rassegna si rivolge non solo ad **insegnanti** ed **educatori**, ma anche a tutti coloro che considerano la scuola e l'educazione una questione centrale della vita sociale. In particolare, chiediamo a tutti/e di coinvolgere i **genitori**, diffondendo il più possibile la locandina della rassegna.

Nel ringraziare per l'attenzione, porgiamo i più cordiali saluti,

Il responsabile di Punto Arlecchino

Renzo Zuccherini

Perugia, 27 marzo 2018

puntoarlecchino@comune.perugia.it

Renzo Zuccherini zuccherini@tiscali.it, tel. 348 82 888 51

DIBATTITO

CHICCOLINO EDUCATORE

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

CHICCOLINO EDUCATORE

Un giorno chiccolino,
giocava a nascondino;

L'educatore è nato "nascosto" ... in tanti posti ed in tanti modi: dentro un'altra laurea, nelle intenzioni di qualche amministratore illuminato, in qualche esperienza coraggiosa, autodefinendosi, facendo finta di insegnare, accettato e omologato da chi provava ad educare, nelle alleanze di chi si impegnava a migliorare il sistema educativo scolastico, ecc.

nessuno lo cercò
e lui si addormentò.

Quando si accorse che nessuno si curava di lui, l'educatore pensò che non ci fossero più problemi e smise a sua volta di cercare ... di cercare ed affermare un'identità che lo accomunasse a tutti gli altri, in modo da potersi definire, tutti quanti, "educatori professionali" ...

"Chiccolino, dove stai?"
"Sotto terra, non lo sai?"

Poi qualcuno ricominciò ad occuparsi di lui, chi per mettere in discussione il suo operato, chi per aiutarlo ad operare in un ruolo legittimato ... Allora l'educatore ebbe paura e tornò a nascondersi ... portò la sua operosità nel silenzio, rinunciando a difenderla e rivendicarla come esperienza "pilota" di valore.

"E là sotto non fai nulla?"
"Dormo dentro la mia culla!"

Poi, fra coloro che si erano dichiarati favorevoli al riconoscimento formale della sua figura e del suo ruolo, una donna coraggiosa ed assai caparbia, ma realista, di nome Vanna Iori, cercò ripetutamente di richiamare l'Educatore ad una visione ecosistemica della sua storia e del suo futuro ... ma poco poté Vanna: l'educatore si rifugiò ancora di più in una dimensione del tutto lineare, in attesa di ... non si sa bene di cosa ...

"Dormi tanto, ma perché?"

"Voglio crescere come te!"

Il **nodo cruciale nella "vita" dell'educatore** ... ma non siamo sicuri che a questo punto lui ne fosse pienamente consapevole ... stava nel fatto che non poteva certo bastare la sua lunga esperienza, anche se sviluppata in un ruolo omologato nello specifico contesto di lavoro, per renderlo automaticamente riconosciuto e in diritto di "esercitare" ... Per crescere fino al punto di raggiungere "l'età dell'educatore professionale", era necessario smettere di dormire, rimboccarsi le maniche ed accettare i dettati di una legge, sicuramente caratterizzata da limiti e compromessi, ma altrettanto sicuramente in grado di indicare una strada nuovamente ecosistemica.

"E se tanto crescerai,
Chiccolino, che farai?"

... ma Vanna, oltre che coraggiosa, caparbia e realista, era anche molto comprensiva e riuscì a **convincere gli Educatori "spontanei di una volta" a ritrovare l'operosità** necessaria per diventare finalmente gli Educatori professionali di domani ... ed anche di oggi, a dir la verità. Così ci fu un gran dire della legge che prese il nome di Vanna ... Legge Iori ... e che definiva in modo preciso il profilo professionale dell'educatore e il percorso di studio attraverso cui acquisire il relativo titolo. E questa storia potrebbe finire qui, senza rinunciare, però, ad una domanda inevitabilmente dedicata al futuro: Ed ora cosa farà l'educatore che è diventato "professionale"?

"Tante spighe metterò,
tanto grano ti darò,
buono il pane ti farò!"

... a ciascun educatore dell'era Iori la sfida di dare **un significato alle spighe, al grano ed al buon pane** che ci porta Chiccolino ... un significato che sia anche un valore ... un valore che renda l'«educare» una professione decisiva per far crescere la/le comunità come luogo/luoghi di accoglienza, di condivisione e di identità riconoscibile e riconosciuta.

[Torna all'indice](#)

RICERCA e FORMAZIONE

PROGRAMMA	
<i>La giornata-studio si articola in due momenti - mattina e pomeriggio - il primo teorico, dedicato alla riflessione e al confronto; il secondo pratico, con l'opportunità di partecipare ad uno dei laboratori proposti. La nostra mattina insieme sarà scandita da brevi pause musicali: la musica parla tutte le lingue!</i>	
9:00	Registrazione dei partecipanti.
9:30	Saluti dei rappresentanti istituzionali e delle associazioni
9:45	<i>INTERMEZZO MUSICALE a cura di MARIA LAURA PRIVITERA e DJALIBA MORO KANUTE</i>
10:00	BILINGUISMO E PLURILINGUISMO, TRA LINGUA MADRE E LINGUA 2 Quali opzioni tra scuola e famiglia, Dora Acri (ADI) Non disperdere la parola, Graziella Conte (MCE Roma Scuola interculturale di formazione)
10:45	<i>INTERMEZZO MUSICALE a cura di MARIA LAURA PRIVITERA e DJALIBA MORO KANUTE</i>
10:50	LINGUA DEMOCRAZIA CITTADINANZA , Paola Dri (Dirigente Scolastica)
11:10	Pausa caffè
11:30	EDUCAZIONE LINGUISTICA DEMOCRATICA Gettare il (vecchio) cuore oltre gli ostacoli (nuovi), Mario Ambel (CIDI Torino)
12:00	<i>CORO CALICANTE</i>
	DIBATTITO
	<i>CORO CALICANTE</i>
13:00	BUFFET
14:00	LABORATORI a cura del Movimento di Cooperazione Educativa a. 'Parole bislacche', Biancamaria Cattabriga b. 'Assaggiare le parole', Donatella Pannacci c. 'In canto', Barbara Valentino d. 'Il metodo naturale di apprendimento della letto-scrittura', Giancarlo Cavinato e Nerina Vretenar
17:00-17:30	ESPOSIZIONE LABORATORI E CONCLUSIONI

Iscrizioni al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-una-scuola-tante-lingue-44241102328>

La partecipazione è libera.

Si richiede contributo di 10 € per costi buffet e laboratori.

Ai partecipanti verrà rilasciato attestato di partecipazione per ore 8 di formazione.

ADI e MCE sono associazioni accreditate/qualificate dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento ai sensi della direttiva 170/2016

GRUPPO NAZIONALE ZEROSEI

Il decreto attuativo n.65 del 2017 approva definitivamente il sistema integrato di educazione e formazione per la fascia di età 0-6. Questo decreto valorizza la fascia 0-3 (PRIMA INFANZIA), ne riconosce la dignità educativa e formativa, obbliga Comuni, Regioni e Istituzioni a dialogare tra loro e la collega con la fascia 3-6 (SECONDA INFANZIA).

Come MCE abbiamo condiviso questa scelta sin dalla presentazione del DDL 1260 poi ripreso fra le deleghe al governo previste dalla legge 107/2015) e abbiamo organizzato 2 anni fa due grandi Convegni a Roma, in collaborazione con: Gruppo Nazionale Nidinfanzia, Reggio Children, Zeroseiup, i servizi educativi del Comune di Roma.

I motivi della condivisione sono diversi: innanzitutto il tema della continuità. Sin dagli anni '70 abbiamo sostenuto l'idea e la convinzione che l'apprendimento e la crescita non avvengono per separazioni, per salti, ma le competenze si accrescono e si ampliano attraverso l'organizzazione di spazi, tempi, gruppi e stili educativi che siano coerenti tra loro.

Un'altra considerazione è che attraverso questo decreto si supererà la frattura ancora oggi esistente tra i due ordini di scuola: il nido inteso prevalentemente come luogo di cura e accudimento e quindi di servizio e la scuola dell'infanzia, vista troppo spesso come "preparatoria" alla scuola dell'obbligo.

In realtà tra cura e apprendimento non c'è separazione, le radici della conoscenza si fondano innanzitutto sull'incontro, sugli sguardi, sulle relazioni che il bambino piccolo stabilisce con la madre.

Il superamento di questa separazione potrà essere utile per tutto il sistema educativo e formativo.

Occorre pensare a una scuola che guardi verso il basso (come ci ricorda Cinzia Mion), dietro di sé, piuttosto che a una scuola che rincorra e anticipi gli ordini di scuola successiva.

Una scolarità lunga consente ritmi di apprendimento "naturali", il rispetto delle diverse fasi di crescita, il non stravolgimento del ciclo di vita così come gli anticipi hanno spesso determinato.

Attraverso questo decreto la cura, il riposo, le routines, l'interezza, il rapporto fra emozioni e conoscenza rientreranno a pieno titolo nel sistema educativo.

Naturalmente c'è molto da fare, c'è un percorso da costruire, ancora oggi non si comprendono i ruoli e le diverse competenze ripartite tra Regioni, Stato e Comuni.

Per queste ragioni proponiamo la costituzione di un gruppo nazionale 0-6, con gli obiettivi di:

- Raccogliere il patrimonio e l'elaborazione del Gruppo nazionale Infanzia MCE;
- raccogliere e rilanciare la pedagogia dell'ascolto di Alessandra Ginzburg, che molto prima dei riconoscimenti attuali, poneva le basi di una scuola attenta al bambino e al pensiero infantile;
- promuovere la riflessione sul percorso 0-6;
- organizzare appositi momenti di formazione e scambio di saperi fra insegnanti dei due contesti;
- organizzare momenti di scambio ricerca azione confronto sulle specificità delle azioni educative nei due contesti:

- lo sviluppo delle funzioni di base (linguaggio, percezione, rappresentazione, corporeità...)
 - il fare esperienza
 - l'osservazione
 - la documentazione
- condividere appuntamenti e iniziative;
 - sollecitare il raccordo di esperienze e di formazione condivisi;
 - riproporre la dimensione della cura e dell'ascolto anche nella scuola dell'obbligo e negli Istituti comprensivi.

Coordinatrice del gruppo Diana Penso

Per aderire al gruppo, essere informati sulle iniziative, presentare proposte, è possibile rivolgersi a

Segreteria Nazionale mceroma@tin.it

Diana Penso diana_penso@gmail.com

EQUIPE CANTIERI

(clicca sulle immagini per ingrandirla)



Incontro dell'Equipe

A Foligno - sabato 7 aprile 2018 ore 10,30

A Cenci Amelia - domenica 8 aprile 2018 ore 9,00

- Ci siamo visti a **FOLIGNO sabato 7 aprile 2018 alle ore 10,30**
- alla scuola sec. Piermarini, via della scuola d'arti e mestieri, 27 per un sopralluogo alla scuola, fare insieme ipotesi di allestimento, reperire strumenti materiali, distribuire gli spazi dell'accoglienza e dei laboratori.
- Abbiamo presa visione e dell'Ostello Pierantoni che ci ospiterà, della città, del chiostro e del Municipio che saranno i nostri spazi d'incontro durante le giornate formative
- Abbiamo incontrato la Dirigente scolastica e ci siamo riuniti a scuola per registrare il planning delle attività
 - nel pomeriggio di Sabato ci siamo spostati alla casa laboratorio di Cenci, dove è continuato il nostro incontro
- Report sull'assemblea nazionale Mce di marzo 2018 e bilancio sociale ed economico preventivo,
- Analisi del tema: quali strade privilegiare nel parlare di METAMORFOSI A SCUOLA? Come gestire l'area tematica del cambiamento, come preparare la plenaria iniziale
- Abbiamo iniziato a Preparare l'Antologia e il reading per circoscrivere il tema
- Ci siamo distribuiti i compiti e funzioni di ciascuno dell'Equipe. Molta parte della discussione ha toccato i temi dell'osservazione. Si è deciso che ci sarà un osservatore per ciascun laboratorio e u altri osservatori si occuperanno della cornice formativa, dell'analisi del dispositivo formativo, della sua coerenza ed efficacia.
- **domenica 8 aprile 2018 ore 9,00-12.00 riunione a Cenci**
- Nella mattinata della domenica: abbiamo informato sul buon andamento delle iscrizioni grazie alle info del passaparola, sito cantierimce.net, della pagina i face book e anche della piattaforma Miur che consente di utilizzare il buono scuola
- Ci siamo chiesti come come mantenere, consolidare i rapporti fin qui attivati a Pisa (Cagliari, Genova, Roma, Bologna, Chieti, Umbria) e come attivarne di nuovi
- Abbiamo fissato il nostro successivo appuntamento Equipe per il 2 luglio 2018 alle ore 17 all'ostello.

PLANNING

	martedì 3 luglio	Mercoledì 4 luglio	Giovedì 5 luglio	Venerdì 6 luglio
mattina 9-13		9-13 LABORATORIO I° sessione	9-13 LABORATORIO III° sessione	TAVOLI proposte MCE RESTITUZIONE WORLD CAFÈ ACQUARIO
13-15	Pranzo libero	Pranzo libero	Pranzo libero	FOTO DI GRUPPO- SALUTI
Pomer. 13.30	Accoglienza e Iscrizioni Passeggiata narrativa Mostra fotografica	15- 17.00 LABORATORIO II^ sessione	15-17.00 LABORATORIO IV° sessione	
h.16.30	PLENARIA con B. Tobagi, F. Falcinelli, F. Lorenzoni . Reading e incursioni	17.30-19.30 WORLD CAFÈ	17.30-19.30 WORLD CAFÈ	
20-21	Cena cooperativa	Cena insieme (ticket)	Cena storica (ticket)	
sera		SERATA ALDO CAPITINI P. Giacchè e R. Perfetti	Musica	

*E' importante utilizzare questo mese per far girare tra di noi materiali, immagini e scritte sui temi del corso: **Metamorfosi a scuola- Educare/educarci al cambiamento**. secondo i p.d.v. che abbiamo usato in passato. Storico antropologico, Psico-pedagogico didattico, Logico matematico, naturalistico-scientifico, Etico giuridico, Espressivo estetico, Letterario. Potranno aiutarci ad amalgamare la proposta formativa, a rendere meno frammentari i momenti del corso, le proposte dei laboratori, l'insieme.*

i coordinatori Domenico, Rosy, Marco, Antonietta



[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

INDICE CE N.2/2018

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



ERRORE
Diari di Scuola - Pedagogia istituzionale
Corrispondenza scolastica- Radio Garaventa
ANNO 67°, n. 2 / aprile 2018
INDICE

Editoriale
Il Punto

Cristina Contri

- È la lingua che crea comunità *conversazione con i maestri*

Javier Casado Nieto e Javier García Vela a cura di G. Cavinato

Il Tema – Errore

- Insegnare a pensare *conversazione con Carlo Bernardini cura di D. Memi Campana*
- Non ci sono più le mezze stagioni *Claudia Delfino*
- Esplorare la città della matematica *Ferdinando Arzarello*
- Errorare. *La parola a bambine e bambini* *a cura della Redazione*
- L'ortografia non è un problema *Oreste Brondo, Luca Randazzo, Cristina Contri*
- Caccia agli errori *Angelo Rimondi*
- Itagnolo. L'errore tra equivoco semplificazione e sovrapposizione

Miriam Iacomini, Paola Arduini

- Una strategia intelligente *.Intervista a Rosaria Solarino a cura di Paola Borghi*

Antologia

- Piccola antologia sull'errore *a cura della Redazione*

Inserto *Metamorfosi a scuola. Educare/educarci al cambiamento*

- Cantieri MCE . corso di formazione Foligno 3-6 luglio 2018 . Programma

Tracce d'autore

- L'orribile sogno del poeta Wislawa Szymborska *a cura di Giuliana Manfredi*

Il Mestiere

- Primi giorni di scuola *Alessia Scomparin*
- Ci dobbiamo pensare noi *Daniela Politi*

Lo Sfondo

- Formare o regolare *Fabrizio Manattini*
- Le parole sono ponti *Nerina Vretenar*

La Formazione

- Racconti di scuola *Veronica Forni, Pamela Giorgi, Francesca D. Pizzigoni, Antonio Sofia, Chiara Zanoccoli*

Sguardi

- Da favela a comunidade. Ritorno a Florianopolis *Anna Maria Matricardi*

Il Movimento

- Una pedagogia dell'emancipazione *Segreteria nazionale del MCE*

Lettere

- Una casa dalle fondamenta di sabbia *a cura di Anna D'Auria*
- Sembra che il tempo si fermi *a cura di Oreste Brondo*

In questo numero ci siamo orientati su immagini-documento: disegni dei bambini della scuola italiana di Madrid, che hanno illustrato in modo efficace i loro espedienti per combattere gli errori. Pubblichiamo poi alcune delle belle foto di «reportage» scattate dalla collega Anna Maria Matricardi durante la visita alla scuola della comunità nera di Florianopolis, Brasile. Infine, nella sezione «Il mestiere», le immagini di Lanfranco Genito documentano la «Giornata della memoria e dell'impegno» a Ponticelli, quartiere periferico di Napoli, a cui hanno partecipato molti bambini e ragazzi. Occasioni e luoghi diversi, in cui — crediamo — sono resi visibili molti segni di vitalità, creatività e speranza. Tutti i link presenti negli articoli sono stati verificati tra il 5 e il 9 marzo 2018

PRESENTAZIONE a MANTOVA

FARE GEOMETRIA con Giuseppina Marastoni

Seminario di formazione per docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Venerdì 4 maggio 2018, ore 15 – 18.30

presso la **Biblioteca Mediateca Gino Baratta, Sala delle colonne, Corso Garibaldi 88, Mantova**

Programma:

Ore 14.30: Registrazione dei partecipanti / Possibilità di una breve visita alla sessione Poster

Ore 15: Saluto del Direttore della Biblioteca G.Baratta / *Cesare Guerra*; Saluto del Segretario nazionale del MCE / *Giancarlo Cavinato*

Ore 15.15: "Giuseppina Marastoni: insegnante e ricercatrice" / *Fernanda Goffetti*, insegnante MCE

Ore 15.30: "Strutturazione dello spazio e trasformazioni geometriche nel curricolo e nella didattica" / *Silvana Mosca*, già dirigente tecnico MIUR, coordinatrice pedagogica Rete AVIMES

Ore 16.15: "Facciamo geometria con le tecnologie" / *Donatella Merlo*, Formatrice MCE

Ore 16.45: "Muoversi per trasformare. Attività di laboratorio teorico-pratico con i partecipanti" / *Conduce Donatella Merlo*

Ore 17.45: "Miglioramento degli esiti di apprendimento e innovazione didattica sostenibile" / *Dino Cristanini*, già dirigente tecnico MIUR, già direttore generale INVALSI, direttore della rivista didattica Nuovo Gulliver News.

Ore 18.15: Conclusioni / a cura di *Silvana Mosca*

Ore 18.30: Chiusura lavori e consegna degli Attestati di partecipazione

Nel corso dell'incontro verrà presentato il Quaderno di Cooperazione educativa: *Giuseppina Marastoni, Facciamo geometria. Esperienze curricolari con alunni del primo ciclo di istruzione*, terza edizione rivista e ampliata, Parma, Junior, 2017.

Verrà rilasciato Attestato di partecipazione ai sensi del Piano triennale di formazione dei docenti 2016/2019 del MIUR. Il MCE è ente accreditato MIUR per la formazione dei docenti.

Partecipazione libera fino a esaurimento dei posti disponibili.

POLITICA SCOLASTICA

CARA SCUOLA GRUPPO FUORICLASSE MOGLIANO V.TO

Cara scuola,

innanzitutto vorrei dirti quanto sei importante.

Indispensabile.

Insostituibile.

Necessaria.

E' inimmaginabile una città senza le sue scuole.

E' straziante leggere di tanti bambini e bambine, in tante città e villaggi della Siria, per esempio,

che vivono senza poter andare a scuola.

Perché la loro scuola è stata distrutta, perché è inagibile,

perché è troppo pericoloso compiere il tragitto da casa a scuola,

perché nessuno più invita i bambini e le bambine ad andare a scuola,

perché nessuno più nomina, assegna, coordina, organizza le/gli insegnanti.

Sei un bene prezioso, cara scuola, uno dei beni comuni più preziosi.

Non c'è un altro luogo pensato e predisposto perché ogni essere umano

impari a stare assieme agli altri, a comunicare,

a conoscere il mondo al di là dello spazio ristretto in cui si svolge la sua vita,

perché incontri la bellezza,

perché si senta figlio e figlia di tutti gli esseri umani che lo hanno preceduto,

debitore al loro pensiero e al loro lavoro, responsabile della vita di chi vivrà nel futuro.

Vorrei dirti anche,

ed è oggi un discorso tragicamente attuale,

quanto sei importante per preservare le persone da molti rischi.

Dal rischio dell'isolamento narcisistico, dell'egoismo feroce,

dell'indifferenza verso i diritti e le sofferenze dei più deboli,

della violenza stupida e cieca.

Sei il solo baluardo, spesso la sola opportunità

per imparare la bellezza (e la fatica) del dialogo, dell'ascolto,

del lavorare insieme a un progetto comune.

Siamo grati alle insegnanti e agli insegnanti che credono nella scuola nonostante tutto:

nonostante la scarsa considerazione sociale verso la professione,
gli spazi e i materiali insufficienti, le classi troppo numerose, i tempi ristretti e gli orari spezzati,
l'assenza e a volte addirittura l'ostilità delle famiglie,
le disposizioni legislative che cambiano a ogni stagione,
il trattamento economico inadeguato,
l'assalto delle richieste di adempimenti burocratici,
l'obbligo assurdo di mettere i voti,
la difficoltà a uscire con le classi e le assurde norme sulla sicurezza,

Siamo grate a quelle insegnanti, a quegli insegnanti che nonostante tutto, con coraggio,

- escono da scuola con la classe perché sono convinte/i che si impara anche nelle strade e nelle piazze, incontrando le persone, al cinema e a teatro, nelle biblioteche e nei musei, in tutti i luoghi di vita;
- considerano importante che nella scuola i ragazzi/e incontrino altre persone, altre esperienze
- fanno spostare i banchi perché non c'è solo la lezione frontale ma c'è anche il lavoro di gruppo, anche i laboratori;
- non abusano dei voti perché sono convinti che è meglio interessare allo studio e far amare la conoscenza piuttosto che far paura col voto ;
- sanno come vivono i loro alunni e alunne fuori dalla scuola, conoscono il dramma di chi vive conflitti, povertà, solitudine, paure, emarginazione, di chi è trascurato...;
- non bocciano perché credono, non solo ai ragazzi di Barbiana, ma anche alle persone autorevoli che ci dicono che la bocciatura crea esclusione, porta alla disistima di sé ed è spesso l'anticamera dell'emarginazione sociale;
- parlano coi loro alunni e alunne e li ascoltano, li incoraggiano a parlare tra loro, a dialogare, a confrontarsi, a discutere perché solo così si impara davvero, e perché non si può imparare a scrivere se non si impara a parlare;
- non abusano delle punizioni perché sanno che i ragazzi/e hanno bisogno innanzitutto di riflettere sui comportamenti propri e altrui, di confrontarsi con gli altri, di capire;
- hanno a cuore la vita dei ragazzi, il loro comportamento non solo nella loro "ora", anche in ricreazione, anche in altre situazioni, anche fuori di scuola;
- hanno a cuore non solo i risultati scolastici, ma anche la capacità di cooperare e di interessarsi agli altri;
- non si lasciano condizionare dai libri di testo perché ne conoscono i limiti e ricorrono a tanti materiali diversi a seconda dei temi e degli alunni/e con cui lavorano;
- si rallegrano quando scoprono talenti e inclinazioni, li valorizzano e li incoraggiano, anche se non riguardano solo italiano e matematica;
- pensano che, nella scuola, a ogni bambino, ogni bambina, va data attenzione, quindi non pensano di doversi occupare e preoccupare solo dei propri alunni e della propria classe;

- preferiscono insegnare a scrivere e far amare la lettura piuttosto che insegnare solo regole
- non bocciano Amina e Abdel che fanno tanta fatica a scuola e non possono essere aiutati a casa;
- non si stancano di confrontarsi e di cercare di concordare percorsi coi i colleghi perché c'è bisogno dell'apporto di tutti/e;
- non si stancano di chiedere supporto e collaborare con le reti del territorio perché sanno che la scuola da sola non basta;
- sanno che c'è una legge che sancisce i diritti dei minori, la conoscono e la fanno conoscere
- non pensano che i ragazzi disabili sono solo un peso e che a scuola devono stare fuori dalla loro classe;
- pensano che la democrazia -ascoltarsi, discutere e decidere insieme- vada favorita anche tra i ragazzi/e perché si diventa cittadini/e responsabili non solo ascoltando e studiando, ma soprattutto praticando la democrazia;
- non dimenticano mai che “la violenza dei ragazzi e degli adolescenti ha le sue radici in gran parte nel fallimento formativo” (Chiara Saraceno, La Repubblica 16 gennaio 2018);
- sono d'accordo con Roberto Saviano quando dice che l'antidoto alla violenza dei giovanissimi è: “scuole aperte, ma aperte davvero. ... popolate da un esercito di maestri/e e professori: sono loro l'unico antidoto” (La Repubblica, 14 gennaio 2018);
- pensano che *Lettera a una professoressa* sia ancora attuale specialmente dove dice che “la scuola ha un solo problema, quello dei ragazzi che perde”;
- e dove dice che la scuola non deve essere “un ospedale che cura i sani e respinge i malati”
- e dove dice che “non c'è peggiore ingiustizia che fare le parti uguali tra disuguali”.

Siamo grati a queste insegnanti, perché fanno tutto questo nonostante si sentano dire, a volte,

- *che i ragazzi dovrebbero studiare e basta, tutto il resto non serve*
- *che tutto ciò che non è lezione frontale è perdita di tempo*
- *che tanto i ragazzi studiano solo per il voto*
- *che in aula sono tutti uguali e non si deve tener conto di come vivono fuori*
- *che la bocciatura serve e fa maturare e poi è la giusta punizione per chi non ha studiato*
- *che il bravo insegnante è quello che fa riempire tanti quaderni*
- *e mette tanti voti negativi*
- *e punisce*
- *che ogni insegnante deve badare alla sua materia.*

Cara scuola,

come cittadini e cittadine, come istituzioni dovremmo sostenere il tuo lavoro, perché la scuola da sola non ce la può fare.

Dovremmo costruire una città in cui i ragazzi e le ragazze, quando escono da

scuola, trovino occasioni di aggregazione, occasioni culturali e strutture per il tempo libero, biblioteche, spazi per incontrarsi, spazi per il gioco, per le attività sportive,... una città in cui sia loro possibile spostarsi in autonomia, partecipare attivamente alle decisioni che li/le riguardano, in cui siano sostenute le famiglie in difficoltà in modo che le condizioni economiche e culturali non siano motivo di discriminazione.

Perché i bambini e le bambine sono di tutti, ne siamo tutti/e responsabili, non solo la famiglia e la scuola, perché il futuro della nostra comunità dipende da come noi adulti/e ci poniamo oggi in dialogo con loro.

Ti auguriamo, cara scuola, che cittadini, cittadine e amministratori imbocchino la strada difficile di costruire una città così. Dovranno progettare e attuare interventi spesso poco visibili, che non portano vantaggi nell'immediato, che faticano a trovare consenso, che non pagano dal punto di vista elettorale.

Ma che costruiscono un futuro migliore e un presente meno segnato da ingiustizie, perché una città amica dei bambini e delle bambine è una città migliore per tutti/e.

Gruppo Fuoriclasse Mogliano V.to

(genitori, insegnanti, operatrici del sostegno scolastico)

Gennaio 2018

<https://progettodonmilani2017.wordpress.com>

LE PROVE INVALSI SECONDO L'INVALSI

[CLICCA QUI PER SCARICARE IL DOCUMENTO PDF](#)

[Torna all'indice](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

A SCUOLA SECONDO TRUMP

POST PER SOLI DOCENTI

Caro Donald,

nell'accogliere a braccia aperte la tua ipotesi di armare gli insegnanti, mi sto attrezzando. Mi rimangono alcuni dubbi che vorrei però chiarire:

1. in caso di scontro, i bidelli da che parte stanno? Con i ragazzi o con i prof?
2. le ore al poligono rientrano nella formazione permanente o si considerano progetti di istituto?
3. se sono part-time posso avere un'arma leggera o il calibro pesante è d'ordinanza?
4. siccome i miei studenti giocano bene o male tutti ai videogiochi e i docenti meno, i docenti possono partire con quattro colpi di vantaggio?
5. i dirigenti studiano strategie per tutti o nell'ora di programmazione ogni consiglio di classe mette a punto i propri piani?
6. in caso di fuoco amico come ci si regola? Cioè, se per sbaglio becco una collega di lettere, poi la sua cattedra è mia o si nomina un supplente? (a questa rispondimi in pvt che poi non so che uso farebbero i precari della risposta)
7. in caso di attacco da parte di studente o di ex-studente, nel Rapporto di Auto Valutazione, come si inserisce la cosa?
8. qui in Italia usufruisco di un bonus di 500 euro da spendere per attrezzarmi e formarmi, posso usarlo per le munizioni?
9. se uno studente è a terra ma è attaccante, devo compilare io i moduli dell'assicurazione o tocca ai genitori?
10. se lo scontro a fuoco inizia prima del mio servizio, devo entrare in campo o posso aspettare che finisca la sparatoria?
11. Alla fine dell'anno scolastico, in caso avanzino munizioni, possiamo organizzare una festa col botto?
12. Ho un paio di colleghi sbadati e con una pessima mira, posso chiedere che non siano nel mio consiglio di classe?
13. Se lo stagista diventa stragista, può completare il percorso di formazione?
14. In geometria, nel caso di confusione sulla questione dei poligoni, si può annullare lo scontro a tavolino?

Devotamente tua...

NEWS - LAICITÀ DELLA SCUOLA

[CLICCA QUI PER SCARICARE LA NEWS IN FORMATO PDF](#)

NEWS - CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO

Torna all'indice

PER NON DIMENTICARE



Verità per Giulio Regeni

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@icloud.com
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

MailChimp

